Istituto Comprensivo Statale "V. Martellotta"
Sede centrale: Via Scoglio del Tonno, 4 - 74100 Taranto (TA)
0997761045 - 0997761045
Internet: www.martellotta.gov.it - E-Mail: taic81900d@istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
(Art. 43, D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

DATA: 09/02/2015

REVISIONE: Rev.0 Ing. Fabio Benvenuti

LUOGHI DI LAVORO: Scuola Secondaria di I Grado - Plesso Martellotta - Corso Annibale;

IL DATORE DI LAVORO

_____
(Antonio Cernò)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

_____
(Fabio Benvenuti)

CerTus-LdL by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

PREMESSA

Il presente piano è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **D.M. 10 marzo 1998**, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **D.M. 15 luglio 2003, n. 388**, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni";

Nell'elaborazione del piano si è tenuto conto anche di altre disposizioni normative nazionali e di indicazioni approvate e pubblicate dalle Regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici.

Modalità di elaborazione

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Nel piano sono riportate le azioni pianificate da intraprendere in situazioni di pericolo per le persone, gli impianti e l'ambiente, e ciò con l'obiettivo di:

- indicare, ai destinatari del medesimo piano, le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenerne e circoscriverne gli effetti e per riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio;
- chiarire i compiti e i ruoli da svolgere durante le operazioni di emergenza .

Classificazione delle emergenze

Le emergenze ipotizzabili sono state classificate in due gruppi e riportate nei relativi capitoli "GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE" e "GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI".
Del primo gruppo, "GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE", fanno parte tutte quelle emergenze specifiche dell'azienda in oggetto, mentre del secondo, "GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI", fanno parte tutte quelle emergenze di carattere generale, non legate all'attività specifica e dovute ad eventi come i fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (terremoti, trombe d'aria, allagamenti ecc.).

Campo di applicazione

Il presente documento si applica in tutti i luoghi di lavoro, ovvero locali chiusi che ospitano attività lavorative, aree scoperte accessibili al lavoratore, e, più in generale, in tutti quegli ambienti definiti nel successivo capitolo "DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO" e individuabili nelle tavole grafiche allegate.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali e datore di lavoro

Allo scopo di conseguire i necessari automatismi nelle operazioni da compiere al verificarsi di una situazione di emergenza, che richieda lo sgombero rapido dell'edificio, e soprattutto allo scopo di evitare dannose improvvisazioni, è indispensabile porre in atto alcune predisposizioni, che di seguito si elencano:

1. Designazione nominativa e assegnazione compiti al personale a cura del Dirigente Scolastico (il quale, comunque, al verificarsi di una situazione di emergenza, assume la responsabilità di "Coordinatore" delle operazioni di soccorso); in particolare devono essere designati, fra gli altri:

• il responsabile e il suo sostituto incaricati dell'emanazione dell'ordine di evacuazione.

• il personale di piano responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione;

• il personale incaricato di effettuare le chiamate di emergenza e di segnalare l'incidente al Servizio Protezione Civile, al Pronto Soccorso ed ogni altro organismo ritenuto necessario;

• il personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;

• il personale incaricato delle prime operazioni di soccorso e prevenzione.

2. Individuazione di aree di riferimento interne ed esterne all'edificio (zone di raccolta" che facilitino l'adunata ed il riscontro delle scolaresche);

3. Assegnazione agli allievi, per ogni classe, degli incarichi di "aprifila", di "serrafila" e di assistenza ad eventuali disabili. In particolare si deve procedere, per ogni classe, all'individuazione di un gruppo di alunni che, scelti tra i più robusti, meglio sanno controllare le emozioni e che nel contempo godono della fiducia dei compagni.

In questo gruppo si individuano:

• due ragazzi "aprifila" con il compito di aprire le porte e guidare la classe alla zona di raccolta"; • due ragazzi "serrafila" con l'incarico di chiusura della porta dell'aula, del controllo che nessuno dei compagni di classe rimanga isolato e trasmissione del "Modulo di evacuazione" alla direzione delle operazioni di evacuazione;

• due ragazzi con il compito di aiutare eventuali disabili e alunni colti da malore.

Assegnando ai ragazzi dei ruoli di responsabilità, si raggiunge il duplice scopo di abbassare la soglia di tensione e di frantumare i fenomeni di eccitazione collettiva.

4. Controllo dell'adeguatezza della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga;

5. Affissione ai piani di planimetrie con indicazione delle aule, dei percorsi da seguire e delle scale di emergenza, ed evidenziata la collocazione degli estintori e degli idranti;

6. Affissione in ogni locale di una planimetria con evidenziato il punto di raduno nella "zona di raccolta" e il percorso di fuga assegnato e di un estratto delle istruzioni di sicurezza;

7. Sistemazione dei banchi e dei tavoli in modo da non ostacolare l'esodo veloce dalle aule;

8. Realizzazione di un impianto di illuminazione sussidiaria a funzionamento automatico e distribuzione di lampade portatili agli Operatori scolastici;

9. Controllo all'inizio delle lezioni della agibilità delle vie di fuga e dell'apertura delle porte e dei cancelli di uscita;

10. Individuazione di un locale, da adibire a direzione delle operazioni (la postazione telefono).

Di seguito sono riportati i dati identificativi aziendali, la ragione sociale, il datore di lavoro, l'indicazione dei collaboratori e delle figure designate ai fini della sicurezza aziendale.

Anagrafica Azienda	Ragione sociale azienda	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Martellotta”
	Attività	ATTIVITA’ DIDATTICA, AMMINISTRATIVA E DI SERVIZI SCOLASTICI
	Rappresentante legale	Dott. Prof. Antonio Cernò
Sede legale	Comune	TARANTO
	Indirizzo Sede Centrale	Via Scoglio del Tonno, 4

	Partita IVA/C.F.	90123360738
	Telefono e fax	0997761045
	Sito web	www.martellotta.gov.it
	E–Mail	taic81900d@istruzione.it
	ASP	Taranto
Descrizione azienda	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARTELLOTTA"	
Sede operativa principale "Martellotta"	Scuola Primaria- Infanzia - Sede Centrale - Via Scoglio del Tonno, 4 - 74100 Taranto;	
Sede operativa "Plesso n. 2"	Scuola per l'infanzia - Via Lago di Pergusa, 99 - 74100 Taranto ;	
Sede operativa "Plesso n.3"	**Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale - 74100 Taranto.**	

L'ospedale più vicino con servizio di pronto soccorso è l'Ospedale SS. Annunziata, mentre la sede più vicina dei Vigili del Fuoco è sita in Taranto 2 in via Scoglio del Tonno.

La sede centrale e le sedi decentrate sono:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARTELLOTTA"					
PLESSO **dati 2014/2015->**	***Ass. Am.***	***Docenti***	***Dir.Scol.***	***cc.s.***	***Totale***
1.Scuola Primaria- Infanzia - Sede Centrale Scoglio	**6**	**32**	**1**	**5**	**44**
2. Scuola per l'infanzia - Via Lago di Pergusa		**16**		**3**	**19**
3. Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale		**28**		**3**	**31**
TOTALE ISTITUTO	**6**	**76**	**1**	**11**	**94**

RS.P.P.:	Ing. Fabio Benvenuti
A.S.P.P.	Ins. Arturo Claudio Perrone
D.S.G.A.	Stefania Boffetti
R.L.S.	Ins. Angelo Piero Bacca
Addetti al Primo soccorso	Alessio Galeone
	Domenico Giudetti
	Barbara Marinelli
	Antonietta Muscoso
	Arturo Claudio Perrone
	Rosa Cito
	Carla Sellitti
	Stefania Negro
	Maria Stefanelli
	Lucia Axo
	Carmela Muto
	Paola Marinelli
	Maria Cristina D'Amuri
	Cosima Gentile
	Rosa Stella
Addetti gestione emergenze antincendio	Basile Concetta
	Galeone Alessio
	Cervellera Luciana
	D'Amato Raffaella

Giudetti Domenico
Toro Lucrezia
Durante Maria
Marinelli Barbara
Muscoso Antonietta
Perrone Arturo Claudio
Siciliano Tiziana
Zuccaretti Maria
Piazzolla Maria
Busto Tiziana
Mazza Francesca
Bonitta Rosita
Minosa Grazia
Moretti Maria
Caramagno Rosa
Cillo Laura

I docenti dell'Istituto e incarichi di Presidenti, Coordinatori e Segretari nei diversi ordini e classi.

I DOCENTI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	**SCUOLA PRIMARIA/Scuola Materna**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
Albanese Caterina	*Axo Lucia*	*Bacca Angelo Piero*
Albano M. Grazia	*Banditelli Stefania*	*Bandelli Giuseppina*
Basile Concetta	*Bonitta Rosita*	*Cervellera Luciana*
Caramagno Rosa	*Busto Tiziana*	*Casella Paola*
Cillo Laura	*Buttari Gianfranco*	*D'amato Raffaella*
Cito Rosa	*Capolupo Anna Maria*	*Facilla Giulia*
Di Pietro Elisabetta	*Caso Lucia*	*Fontana Bruna*
Di Pietro Teresa	*Cavaliere Vita*	*Galeone Daniela*
Dragone Fatima	*Chetta Maria*	*Galeone Deborah*
Finizzi Elena	*Ciciulla Concetta*	*Gentile Cosima*
Gambardella Regina	*D'Amuri M. Cristina*	*Gigante Nicoletta*
Martino Anna	*D'Autilla Gabriella*	*Giuliani Isabella Valeria*
Moretti Maria I.	*De Trizio A. Maria*	*Giuliano M. Antonietta*
Muto Anna Carmela	*Di Pietro M. Pia*	*Greco Chiara*
Renò Ida	*Dragone Fatima*	*Marangi Olimpia*
Sellitti Carla	*Fersurella Alessandra*	*Marchesino Fabrizia*
	La Sorsa Daniela	*Mauro Lucia*
	Lacriola Filomena	*Morisco Alessandra*
	Lincesso Concetta	*Negro Stefania*
	Lo Barco Rosanna	*Palazzo Giovanna*
	Longo Giovanna	*Papadia Assunta*
	Lopalco Anna	*Piazzolla Maria*
	Magenga Edna	*Picardi Paola*
	Maglie Cinzia	*Siciliano Tiziana*
	Mangino Nunzia	*Stefanelli Maria*
	Marinelli Paola	*Stella Rosa*
	Mappa Rosa	*Taranto A. Maria*
	Mazza Francesca	*Zuccaretti Maria*
	Minosa Grazia	
	Naio M. Concetta	
	Nardelli Leonilde	
	Perrone Arturo	
	Protopapa A. Maria	
	Ricchiuto M. Teresa	
	Russo A.Maria	
	Suma Rosanna	
	Todaro Gabriella	
	Zerruso Maddalena	

	SCUOLA MATERNA *Maglie Cinzia* *Minosa Grazia* *Tripaldi Maria Luisa*	

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE (D.L. n.297/94- art.5)	
COMPONENTI	**COMPITI E FUNZIONI**
• I docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, i docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e i docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria di primo grado. • Un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. • Quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nella scuola secondaria di primo grado.	• Formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione. • Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
***PRESIDENTE*: Moretti Maria Immacolata**	***SEGRETARIA*: Cito Rosa**

SCUOLA PRIMARIA		
	PRESIDENTE	***SEGRETARIA***
Classi prime	Axo	Chetta
Classi seconde	Busto	Mazza
Classi terze	Russo	La Sorsa
Classi quarte	Capolupo	Lacriola
Classi quinte	Cavaliere	Buttari

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CLASSI	**COORDINATORI**	**SEGRETARI**
1^ A	Siciliano Tiziana	Fontana Bruna
2^A	Morisco Alessandra	Papadia Assunta
3^A	Cervellera Luciana	Zuccaretti Maria
1^B	Gentile Cosima	Stella Rosa
2^B	Stefanelli Maria	Facilla Giulia
3^B	Mauro Lucia	Galeone Daniela
1^C	Giuliano M.Antonietta	Piazzolla Maria
2^C	D'amato Raffaella	Casella Paola (Picardi Paola)
3^C	Giuliani Isabella Valeria	Marangi Olimpia
1^D	Negro Stefania	Palazzo Giovanna
3^D	Marchesino Fabrizia	Bacca Angela

AZIENDA

Ragione sociale	**Istituto Comprensivo Statale "V. Martellotta"**
Indirizzo	**Sede centrale: Via Scoglio del Tonno, 4**
CAP	**74100**
Città	**Taranto (TA)**
Telefono	**0997761045**
FAX	**0997761045**
Internet	**www.martellotta.gov.it**

E-mail	**taic81900d@istruzione.it**
Codice Fiscale	**90123360738**
Partita IVA	**90123360738**

Datore di Lavoro

Nominativo	**Antonio Cernò**
Qualifica	**Dirigente Scolastico**

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio".

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome:	**Fabio Benvenuti**
Qualifica:	**Ingegnere**
Posizione	**Esterno**
Data nomina:	**07/01/2015**
Sede	**V.le Trentino n.51**
Indirizzo:	**V.le Trentino n.51**
Città:	**Taranto (TA)**
CAP:	**74121**
Telefono / Fax:	**3400703059 0997796062**
E-mail:	**fabiobenvenuti@hotmail.it**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome:	**Angelo Bacca**
Qualifica:	**Insegnante**
Sede	**Via Scoglio del tonno, 4**

ADDETTI al Servizio P.P.

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi de "i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nome e Cognome:	**Luciana Cervellera**
Qualifica:	**Addetto alla prevenzione incendi**
Sede	**Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome:	**Domenico Giudetti**
Qualifica:	**Addetto alla prevenzione incendi**

Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome: **Lucrezia Toro**
Qualifica: **Addetto alla prevenzione incendi**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome: **Tiziana Siciliano**
Qualifica: **Addetto alla prevenzione incendi**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome: **Maria Zuccaretti**
Qualifica: **Addetto alla prevenzione incendi**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome: **Maria Piazzolla**
Qualifica: **Addetto alla prevenzione incendi**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

Nome e Cognome: **_Tiziana Siciliano_____**
Qualifica: **Addetto alle chiamate di emergenza e centralino**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome: **_Lucrezia Toro_____**
Qualifica: **Addetto all'interruzione dei flussi di energia**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome: **_Lucrezia Toro_____**
Qualifica: **Addetto alla verifica dell'esodo**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome: **_Domenico Giudetti_____**
Qualifica: **Addetto al non accesso alle aree interessate dall'emergenza**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome: **_Domenico Giudetti_____**
Qualifica: **Addetto alla gestione dell'evacuazione di personale e studenti**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome: **_Domenico Giudetti_____**
Qualifica: **Addetti al coordinamento dell'emergenza**
Sede **Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nome e Cognome:	**Rosa Cito**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola per l'infanzia - Via Lago di Pergusa**

Nome e Cognome:	**Carla Sellitti**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola per l'infanzia - Via Lago di Pergusa**

Nome e Cognome:	**Carmela Muto**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola per l'infanzia - Via Lago di Pergusa**

Nome e Cognome:	**Stefania Nigro**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome:	**Maria Stefanelli**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome:	**Cosima Gentile**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome:	**Rosa Stella**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale**

Nome e Cognome:	**Lucia Axo**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola Primaria- Infanzia - Sede Centrale - Via Scoglio del Tonno**

Nome e Cognome:	**Paola Marinelli**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola Primaria- Infanzia - Sede Centrale - Via Scoglio del Tonno**

Nome e Cognome:	**Maria Cristina D'Amuri**
Qualifica:	**Addetto al primo soccorso**
Sede	**Scuola Primaria- Infanzia - Sede Centrale - Via Scoglio del Tonno**

Elenco MANSIONI

Le attività lavorative sono svolte dai lavoratori aventi le seguenti mansioni.

1) Addetto all'attività di "Didattica teorica";
2) Addetto all'attività di "Laboratorio tecnico";

3) Addetto all'attività di "Laboratorio grafico-artistico";
4) Addetto all'attività di "Preparazione saggio fine anno";
5) Addetto all'attività di "Preparazione gruppi sportivi";
6) Addetto all'attività di "Recupero e sostegno";
7) Addetto all'attività di "Direzione e amministrazione";
8) Addetto all'attività di "Vigilanza e piccola manutenzione";

DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO

individuazione e descrizione dettagliata dei luoghi di lavoro

Nel presente capitolo sono descritti tutti i luoghi di lavoro dell'azienda in oggetto per i quali è prevista l'adozione del piano di emergenza ed evacuazione.

Ogni luogo di lavoro è individuato con i dati anagrafici, con una breve descrizione delle caratteristiche generali e strutturali e, supportato da tavole grafiche, con un dettaglio dei vari ambienti, siano essi "locali chiusi", destinati ad ospitare posti di lavoro o servizi e accessori, "zone interne" (cioè suddivisioni) dei locali chiusi, destinate ad attività lavorative di maggiore interesse o approfondimento, o "zone esterne" accessibili al lavoratore per esigenze di lavorazione.

Tali luoghi di lavoro (locali chiusi, zone interne o zone esterne) sono dettagliatamente ed esaurientemente descritti e, relativamente a ciascuno di essi, sono riportati, in apposite tavole, tutti gli elementi necessari alla corretta gestione delle emergenze, e segnatamente:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo e ai luoghi di raccolta;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e dei fluidi combustibili.

Scuola Secondaria I Grado - Martellotta - Corso Annibale

Il Plesso scolastico ospitante la Scuola Secondaria di I Grado il cui accesso principale è predisposto da Corso Annibale è costituito da una struttura in prefabbricato di c.a. realizzato su due piani fuori terra.
Il plesso è comunicante con la Sede Centrale, Scuola primaria/infanzia "Martellotta" con accesso da Via Scoglio del Tonno. La scuola è dotata di impianto di estinzione incendi con idranti incassati e con mezzi di estinzione portatili a polvere. La comunicazione tra il piano superiore e il livello a quota terreno è realizzato internamente con un corpo scala ed un ascensore, ed esternamente attraverso due ulteriori scale che permettono l'esodo ordinato in caso di emergenza.
Le aree antistanti e retrostanti la scuola sono sgombere da corpi di fabbrica di diverso tipo o destinazione pertanto, così come visibile nelle planimetrie del piano di evacuazione, sono state individuate quali punto di raccolta nel caso di esodo.
All'interno del plesso scolastico, a primo piano sono presenti due laboratori (biologia e musica) ed aule destinate alla normale didattica, mentre, a piano terra sono presenti, oltre alle aule destinate alla normale didattica, un archivio contenente documenti cartacei, una sala conferenze (ex sala mensa), una palestra con annessi spogliatoi e servizi igienici, un locale medicheria e quattro locali destinati ad uffici.
Il locale archivio è compartimentato con porta di caratteristiche REI60 la cui integrità e autochiusura viene controllata mensilmente dal servizio di prevenzione e protezione a cura degli addetti antincendio, rimandando all'amministrazione titolare la richiesta dei controlli semestrali a cura di ditta specializzata.
La scuola è servita da:
- Accesso al lotto da Corso Annibale, per mezzo di due cancelli carrabili scorrevoli ed uno pedonale;
- Ingressi/uscite sul lotto di terreno sufficientemente ampi da costituire area sicura in caso di evacuazione;
- n.1 scala interne e n.1 elevatore che mettono in comunicazione i piani;
- n.3 scale esterne che mettono in comunicazione il primo piano direttamente con l'esterno) una per ogni due aule.
- Estintori portatili del tipo a polvere da kg 6 in numero adeguato per ogni livello di piano;
- Segnaletica di sicurezza come pittogrammi normali e luminosi a bandiera;
- Impianto idrico antincendio;
- Impianto di segnalazione/allarme.

Indirizzo:	**Scuola Secondaria I Grado "Martellotta" - Corso Annibale, 74100 Taranto**
Città:	**Taranto (TA)**
CAP:	**74123**
Telefono / Fax:	**0994722507 099 4722507**
Internet:	**www.martellotta.gov.it**
E-mail:	**taic81900d@istruzione.it**

Accesso pedonale e carrabile plesso "Martellotta" - Scuola Secondaria di I Grado - Corso Annibale

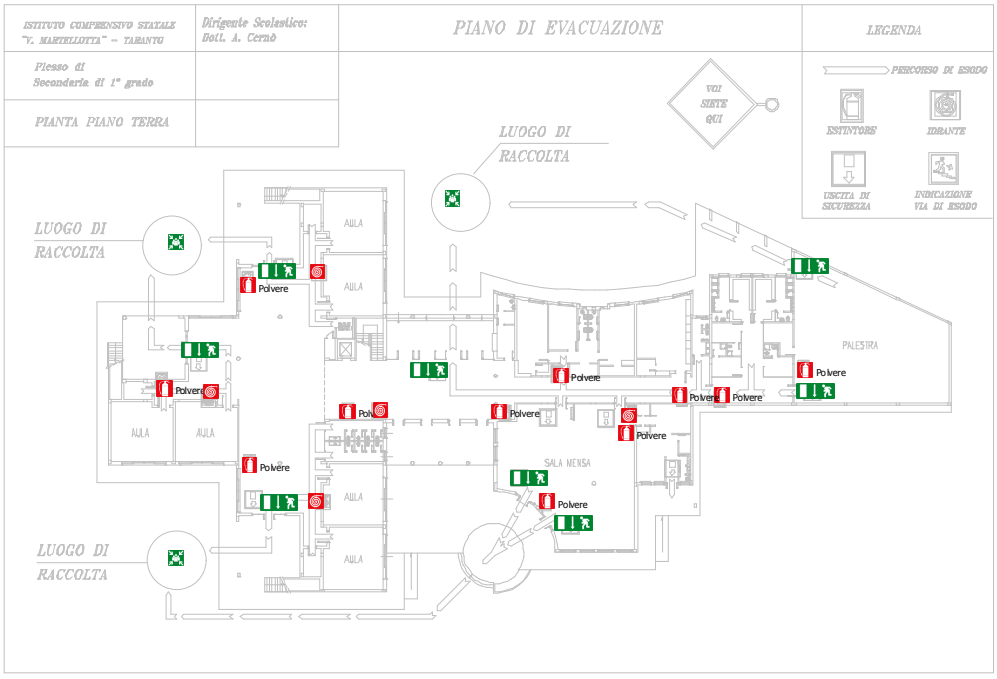
(Foto 1 di 1)

ELENCO DELLE TAVOLE GRAFICHE:

1) Piano Terra;
2) Primo Piano;

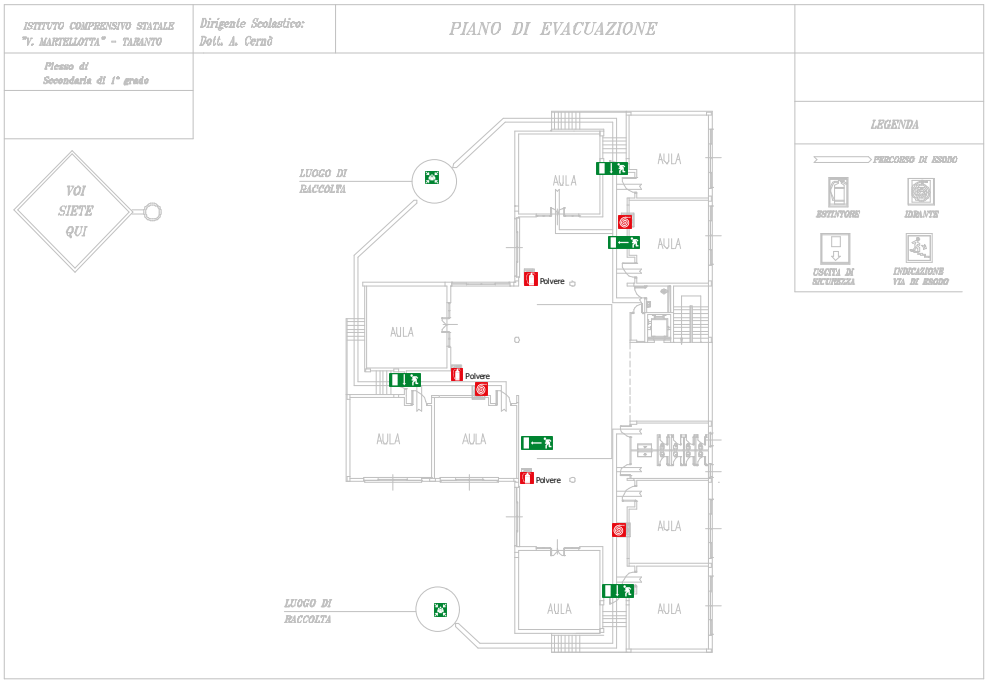
Piano Terra

La presente tavola grafica risulta così definita:



Primo Piano

La presente tavola grafica risulta così definita:



Percorsi di ESODO e USCITE di EMERGENZA

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e, più in generale, di tutte le persone eventualmente presenti in azienda, particolare attenzione è stata posta nella definizione dei percorsi d'esodo e delle uscite di emergenza.

Presupposto fondamentale, per assicurare la sicurezza dei lavoratori durante un'eventuale evacuazione, è la determinazione del numero massimo ipotizzabile di persone presenti nei luoghi di lavoro, cioè l'affollamento prevedibile di seguito riportato.

AFFOLLAMENTO DEI LUOGHI DI LAVORO

- Nel luogo di lavoro Plesso Martellotta in Corso Annibale sono presenti circa n. 31 dipendenti scolastici oltre che il seguente affollamento:

	Piano Terra	Primo Piano	Totali
Alunni	92	160	252
Docenti	11	17	28
Ata + CC.S.	2	1	3
TOTALE	105	178	283

L'affollamento prevedibile e l'individuazione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta sono stati presi in considerazione per la corretta ubicazione delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo, il tutto riportato nelle tavole grafiche allegate al presente piano.

Le uscite di emergenza e i percorsi d'esodo sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Luogo SICURO e PUNTI di RACCOLTA

Nelle tavole grafiche sono individuati, per ogni luogo di lavoro, i necessari punti di raccolta, ovvero i luoghi sicuri, presso i quali i lavoratori e, più in generale, tutti i presenti si porteranno in caso di evacuazione.

I luoghi sicuri e i punti di raccolta sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.

Accesso dei MEZZI di SOCCORSO

Per velocizzare l'accesso ai mezzi di soccorso esterno (auto pompa serbatoio dei vigili del fuoco, ambulanza, ecc.), gli accessi di seguito elencati, in caso di emergenza, devono essere mantenuti liberi dagli addetti al servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

ACCESSI DA UTILIZZARE PER I MEZZI DI SOCCORSO

Nel luogo di lavoro denominato Plesso Martellotta i mezzi di soccorso avranno accesso attraverso cancello carrabile presente su Corso Annibale.

MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO

individuazione e descrizione dettagliata dei mezzi e degli impianti antincendio presenti nei luoghi di lavoro

Nella scelta dei presidi antincendio, mezzi e impianti, si è tenuto conto dell'esito della valutazione dei rischi e del livello di rischio individuato per i luoghi di lavoro.

Descrizione e regole d'utilizzo dei presidi antincendio

Di seguito, per ogni presidio antincendio adottato (mezzo o impianto di spegnimento), sono riportate una breve descrizione dello stesso e le regole di utilizzo in sicurezza a cui si attengono gli addetti, all'uopo individuati, o tutti i presenti in caso di necessità.

Estintori a polvere

In azienda sono presenti estintori a polvere, chiamati anche “a secco”, scelti per le buone caratteristiche dell'estinguente usato e perché si dimostrano di impiego pressoché universale.

In generale gli estintori a polvere sono utilizzati per lo spegnimento di principi di incendio di qualsiasi tipo, anche in presenza di impianti elettrici in tensione, e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.
Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:

- sostanze solide che formano brace (fuochi classe A);
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a polvere è necessario:

- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l’opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a polvere si devono rispettare le seguenti istruzioni:

- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi);
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture;

Estintori a CO_2

In azienda sono presenti estintori a CO_2, scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);
- quadri ed apparecchiature alimentate elettricamente

Prima dell'uso degli estintori a "CO_2" è necessario:
- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a "CO_2" si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi)
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e investirsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme (l'anidride carbonica ($C0_2$) uscendo dall'estintore passa dallo stato liquido allo stato gassoso e produce un notevole raffreddamento che può provocare ustioni da congelamento);
- quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata, durante l'erogazione, per dirigere il getto, si deve fare molta attenzione affinché la mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dall'apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento;
- fare attenzione a non investire motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture;

Idranti

Gli idranti sono impianti di spegnimento dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione. Sono costituiti da una tubazione (manichetta) in tela sintetica -rivestita internamente con materiale impermeabile-, hanno una lunghezza di 20 metri e sono muniti di lancia con valvola di apertura e chiusura del getto.

Per l'uso dell'idrante si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- rompere la superficie trasparente dello sportello che contiene la manichetta arrotolata;
- asportare la tubazione dalla cassetta, poggiandola a terra e srotolandola completamente evitando l'appoggio su spigoli appuntiti o taglienti;
- impugnare la manichetta erogatrice con due mani e puntarla alla base delle fiamme;
- aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
- regolare la portata e la tipologia di getto (pieno o frazionato) azionando la valvola della lancia di erogazione;

Mezzi e impianti di spegnimento presenti nei LUOGHI di LAVORO

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori, inoltre, ne facilitano l'individuazione anche a distanza; detti presidi, comunque, sono indicati in modo dettagliato sulle tavole grafiche allegate al presente documento.
I presidi antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Scuola Secondaria I Grado - Corso Annibale

Nella tavola "Piano Terra" sono presenti:

- Estintore manuale (Polvere)	11
- Idrante	5

Nella tavola "Primo Piano" sono presenti:

- Estintore manuale (Polvere)	3
- Idrante	3

Riepilogo

- Estintore manuale (Polvere)	14
- Idrante	8

ASSEGNAZIONE degli INCARICHI e dei COMPITI

assegnazione degli incarichi e descrizioni dettagliate dei relativi compiti

Per l'attuazione del seguente piano si è provveduto ad assegnare gli incarichi.

I ruoli e i compiti, necessari per una gestione coordinata dell'emergenza, sono stati affidati a persone qualificate, per esperienza o formazione professionale mirata, e idonee a condurre le necessarie azioni richieste.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Durante la normale attività, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

a) controlla e fa osservare le norme di sicurezza e di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro;
b) organizza l'addestramento periodico del personale;
c) sorveglia l'operato degli addetti al controllo periodico degli estintori, degli idranti, dei segnali di emergenza, delle luci di emergenza, delle aperture delle porte e delle vie d'uscita verso un luogo sicuro;
d) compila il registro dei controlli periodici sul quale devono essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione d'emergenza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza, delle uscite di emergenza e delle aree a rischio specifico;
e) prende i necessari provvedimenti di sostituzione e manutenzione dei presidi antincendio e più in generale di emergenza nel caso in cui si riscontrino problemi di mal funzionamento;
f) addestra il personale che presta servizio nelle aree a rischio specifico sul comportamento da adottare in caso di intervento;
g) coordina le prove periodiche di evacuazione e redige ogni volta un verbale con le eventuali osservazioni, modifiche e/o miglioramenti da apportare al piano di evacuazione;

.

In caso di emergenza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

a) sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
b) diffonde le informazioni relative alla sicurezza;
c) dispone l'evacuazione parziale o totale dello stabile o dei luoghi adiacenti a quelli ove si verifichi l'evento;
d) valuta la situazione e l'entità del pericolo per l'assunzione delle decisioni del caso e sovrintende alle conseguenti operazioni;
e) coordina e gestisce il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione;
f) ordina, se necessario, l'interruzione parziale o totale degli impianti del gas, dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'impianto di trattamento aria;
g) coordina gli eventuali interventi degli enti di soccorso esterni e fornisce le planimetrie dei luoghi di lavoro e tutte le informazioni sulla situazione e sui provvedimenti adottati;
h) al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza;

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute, igiene e sicurezza durante il lavoro. L'RLS è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno.

Compiti:

- Viene consultato e partecipa attivamente;
- Riceve la documentazione e le informazioni sulla sicurezza;
- Formula proposte;
- Avverte il responsabile dei rischi che individua o di cui ha notizia;

L'RLS :

- può accedere ai luoghi di lavoro;
- è preventivamente consultato per quello che riguarda: valutazione dei rischi, programmazione e verifica della prevenzione;
- è consultato per quello che riguarda il primo soccorso, l'evacuazione ed il medico competente;
- è consultato in merito alla formazione dei lavoratori;
- riceve tutte le informazioni e la documentazione che riguardano rischi per i lavoratori;
- riceve formazione adeguata;
- promuove l'individuazione, l'elaborazione e l'attuazione di nuove misure di prevenzione;

- partecipa alle riunioni periodiche;
- partecipa a verifiche ispettive;
- avverte il responsabile dell'azienda su nuovi rischi;
- può fare ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione e protezione non son adeguate;

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

In caso di emergenza, gli Addetti al Servizio Antincendio:
a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi antincendio;
c) valutano l'entità e la tipologia dell'emergenza;
d) se possibile, cercano di spegnere il principio d'incendio con i mezzi a disposizione più idonei alla situazione (tipo di estintore e manichette);
e) se il principio di incendio è tale da non poter essere immediatamente spento o sussistono motivi di pericolo per le persone, comunicano immediatamente l'entità dell'emergenza al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto;

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

In caso di emergenza, gli Addetti al Servizio di Evacuazione:
a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi di emergenza;
c) ricevuto l'ordine di evacuazione, dispongono l'evacuazione parziale o totale dei luoghi di lavoro come da istruzioni;
d) favoriscono il deflusso ordinato dai luoghi di lavoro;
e) verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo;
f) vietano l'uso degli ascensori;
g) si accertano che durante l'evacuazione le persone disabili siano assistite;
h) si accertano che tutti i luoghi siano stati evacuati (bagni, archivi, ecc.);
i) guidano le persone verso i punti di raccolta;
l) al termine dell'evacuazione, si dirigono verso il punto di raccolta e restano a disposizione del responsabile dell'emergenza segnalando eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili;
m) compilano il modulo di evacuazione e lo consegnano al responsabile dell'emergenza o suo sostituto;

Addetti al Servizio di SALVATAGGIO:

In caso di emergenza, gli Addetti al Servizio di Salvataggio:
a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi di emergenza;
c) ricevuto l'ordine di salvataggio, dispongono lo stesso come da istruzioni;
d) al termine del salvataggio, si dirigono verso il punto di raccolta e restano a disposizione del responsabile dell'emergenza o suo sostituto;

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

In caso di emergenza, gli Addetti al Servizio di Primo Soccorso:
a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi sanitari;
c) si recano immediatamente sul luogo dell'emergenza, valutano l'entità e la tipologia dell'emergenza;
d) adottano le cure di primo soccorso adeguate al caso;
e) se l'azione di primo soccorso risulta inefficace, richiedono l'intervento dei soccorsi esterni;
f) assistono l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni e comunque si attengono alle indicazioni del responsabile dell'emergenza o suo sostituto;

GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE

istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze specifiche dell'azienda

In questo capitolo sono definite le istruzioni operative e le procedure da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza.

La corretta esecuzione delle istruzioni e delle procedure di seguito elencate è basilare per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti nel contesto aziendale.

Procedura per chiamata di EMERGENZA SANITARIA

Al verificarsi di un'emergenza sanitaria che richieda l'intervento di strutture di soccorso esterne, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa di **EMERGENZA SANITARIA**; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il **118**. La chiamata deve essere condotta con calma fornendo con la maggiore chiarezza possibile tutte le informazioni richieste.

All'atto della chiamata specificare:
- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di attività in corso, con una breve descrizione della stessa;
- il tipo di infortunio verificatosi, con una breve descrizione della dinamica;
- le condizioni dell'infortunato o degli infortunati, se sono coscienti, se sono visibili emorragie, fratture agli arti, ecc.

All'atto della chiamata, inoltre:
- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata;

Prima dell'arrivo dei soccorsi predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

All'arrivo dei soccorsi è opportuno che uno dei soccorritori si rechi presso il pronto soccorso, insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni dettagliate sulla dinamica dell'infortunio.

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura per chiamata ai VIGILI del FUOCO

Al verificarsi di un'emergenza che richieda l'intervento dei vigili del fuoco, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa dei **VIGILI DEL FUOCO**; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il **115**.

All'atto della chiamata specificare:
- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di incendio (piccolo, medio, grande);
- la presenza di persone in pericolo (sì, no, dubbio);
- il locale o zona interessata dall'incendio;
- il tipo di materiale che brucia;
- il tipo di impianto antincendio esistente.

All'atto della chiamata, inoltre:
- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata;

Prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi. Al loro arrivo, tenersi a disposizione e collaborare con essi; fornire, con la massima esattezza possibile, ogni utile indicazione sull'ubicazione e natura dell'incendio, sulla destinazione dei locali interessati, sulle sostanze coinvolte, sull'esistenza e natura di altre possibili fonti di rischio limitrofe (serbatoi di infiammabili, tubazioni gas, sostanze tossiche o radioattive, ecc.), nonché sulla consistenza ed ubicazione delle risorse idriche.

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura per chiamata di PRONTO INTERVENTO

Al verificarsi di un'emergenza che richieda la presenza del Pronto Intervento, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa di **PRONTO INTERVENTO**; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il **112**.

All'atto della chiamata specificare:
- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il motivo della chiamata.

All'atto della chiamata, inoltre:
- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata;

Prima dell'arrivo del Pronto Intervento predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura per intervento di EMERGENZA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Gli addetti che fronteggiano l'emergenza, secondo le specifiche attribuzioni di incarichi, si recano sul luogo dell'evento e:
- valutano se sia opportuno intervenire con le attrezzature di sicurezza in dotazione della struttura e, in caso positivo, intervengono avvalendosene;
- qualora ciò non sia possibile o si riveli inefficace, provvedono immediatamente, dopo avere chiuso le aperture dei locali, a chiamare i mezzi di soccorso esterno affinché questi intervengano;
- se necessario, e sentito il proprio responsabile, provvedono a disattivare l'alimentazione elettrica di rete e dei vari impianti attivi;

Procedura per intervento di PRIMO SOCCORSO

Le presenti istruzioni sono da considerarsi delle semplici informazioni circa il comportamento da tenere in caso di infortunio o malore di persone all'interno dell'azienda.

Gli addetti al primo soccorso, nel caso vi siano persone infortunate o colpite da malore, devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando i materiali e mezzi messi a disposizione e riportati in "APPENDICE".

Nell'ambito delle proprie competenze, gli addetti:
- non devono compiere, in nessun caso, interventi non conosciuti o non autorizzati sull'infortunato;
- non devono muovere l'infortunato, a meno che non sia necessario sottrarlo a ulteriori pericoli;
- non devono mai somministrare alcolici all'infortunato e, se è in stato di incoscienza, alcun tipo di bevanda;

- non devono mai prendere iniziative che siano di competenza del medico (ad esempio somministrare medicinali);
- devono prestare assistenza all'infortunato, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, tranquillizzandolo;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso medico esterni, devono comunicare la situazione dei feriti presenti ed eventualmente di quelli che ancora si trovino all'interno della struttura;

In "APPENDICE" è riportato il modello di chiamata di emergenza esposto in prossimità dei telefoni da utilizzare per la comunicazione delle emergenze.

Procedura di EVACUAZIONE

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ALL'INGRESSO

Il personale presente all'ingresso, avvisato dell'emergenza in corso, provvede a:
- aprire le porte di emergenza presenti;
- impedire l'ingresso di altre persone nei luoghi di lavoro;
- impedire il sostare delle persone in prossimità dell'uscita;

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Gli addetti all'evacuazione guidano l'evacuazione dei luoghi di lavoro interessati secondo le seguenti procedure e le istruzioni fornite di volta in volta dal responsabile:
- verificano la costante agibilità e l'assenza di materiale lungo le vie di fuga;
- assicurano l'agevole apertura delle porte di emergenza;

ISTRUZIONI PER TUTTI

Chiunque si trovi in azienda al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:
- mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico;
- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;
- uscire seguendo i percorsi indicati nell'apposita segnaletica e raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati;

Procedura per le persone incapaci di MOBILITA' PROPRIA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Ove nell'ambiente da evacuare sia presente una persona disabile o una persona che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) sia incapace di mobilità propria di evacuazione, si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con metodi diversi, in base alle necessità di volta in volta valutate.

Trasporto da parte di una persona (metodo della stampella umana)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito e ove non esistano impedimenti degli arti superiori.
L'addetto solleva la persona incapace di mobilità propria e la aiuta nell'evacuazione fungendo da stampella.

Trasporto con due persone (metodo del seggiolino)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato che non possa utilizzare gli arti inferiori ma che in ogni caso sia collaborante.
Le operazioni da effettuare sono:
- i due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso dell'altro soccorritore;
- entrambe le persone sollevano l'infortunato coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.

Metodo della slitta

Il metodo è utilizzato ove l'infortunato non sia cosciente o ove non sia possibile utilizzare i precedenti metodi e consiste nel trascinare l'infortunato sul suolo senza sollevarlo.

Controllo operazioni di EVACUAZIONE

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE
Gli addetti verificano che le operazioni precedentemente definite siano effettuate nel rispetto del piano e delle specifiche istruzioni riportate.

Il resoconto della procedura di evacuazione è effettuata compilando il modello di evacuazione presente in "APPENDICE".

GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI

istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze di carattere generale dell'azienda

In questo capitolo, complementare al capitolo "GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE", sono definite le istruzioni operative e le regole comportamentali da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti in eventi ragionevolmente prevedibili.

Comportamento in caso di INCENDIO

PER TUTTI I PRESENTI
In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:
- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il coordinatore di piano/settore o il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile;

Ove la **via di fuga sia praticabile**:
- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo nè prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:
- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali;

PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO
Ove si verifichi un **incendio controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:
- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio;

Ove si verifichi un **incendio NON controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far si che avvenga in modo ordinato;
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;
- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano;
- compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al responsabile dell'emergenza;

Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro degli ambienti, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi, lontano da oggetti che possano cadere;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta;

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le

scale;

Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinamento violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali;

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini;

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza;

INFORMAZIONE e FORMAZIONE

informazione e formazione specifica per la gestione della emergenza

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato dall'azienda è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Informazione

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:

- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in bimestrale in funzione della valutazione dei rischi. E' prevista, inoltre, la distribuzione di sintetici opuscoli o manuali sugli argomenti e procedure precedentemente definite e, quando necessario, sono apposte indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc.).

Formazione

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:

- incendio e prevenzione incendi;
- protezione antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- procedure di primo soccorso;

Addestramento

La formazione è stata completata con esercitazioni pratiche previste dalle disposizioni normative vigenti.

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Numeri di EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	SOCCORSI ESTERNI	
		Numero	sede
Incendio, crollo, fuga di gas:	Vigili del Fuoco	115	Via Scoglio del Tonno, 25 74100 Taranto
Ordine pubblico:	Carabinieri	112	Via Lago di Nemi 74121 Taranto TA
	Servizio pubblico emergenza	113	Via Giovanni Palatucci, 5 74121 Taranto TA
Infortunio	Pronto Soccorso Sanitario	118	
Servizi luce, acqua, gas	AQP	099 453 8151	Viale Virgilio, 6 74121 Taranto TA

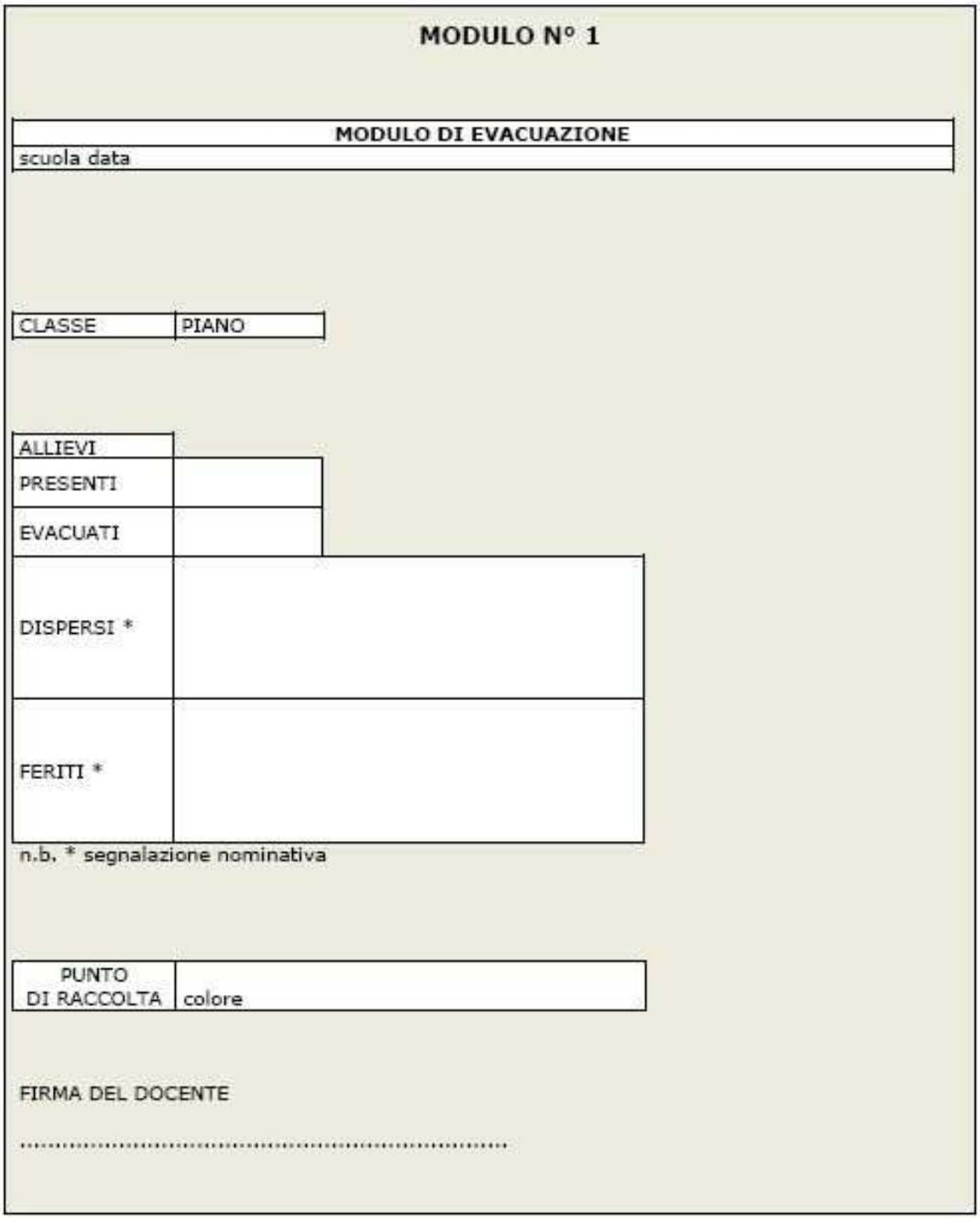
Modello di CHIAMATA di EMERGENZA

Nel presente modello di chiamata di emergenza sono riporti sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove viene inoltrata la chiamata.

DATI	
NOMINATIVO	*(nome e qualifica di chi sta chiamando, es: Mario Rossi)*
TELEFONO DALLA	*(dire il nome della scuola e l'indirizzo preciso, il numero di telefono)*
NELL' AZIENDA SI E' VERIFICATO	*(descrizione sintetica dell'evento)*
SONO COINVOLTE	*(indicare il numero di eventuali persone coinvolte)*
AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'	*(descrivere sinteticamente la situazione attuale)*

Modulo di EVACUAZIONE

Ad esodo avvenuto, il responsabile dopo aver effettuato una verifica dei presenti nel punto di raccolta, accertando se vi siano dispersi e/o danni alle persone, compila il presente modulo. I nominativi degli eventuali dispersi e feriti è comunicato urgentemente alle squadre di soccorso esterne.



MODULO N° 1

MODULO DI EVACUAZIONE
scuola data

CLASSE	PIANO

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. * segnalazione nominativa

PUNTO DI RACCOLTA	colore

FIRMA DEL DOCENTE

.....

MODULO N° 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE
scuola data

Punto di raccolta colore .....

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti Evacuati Feriti Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

.....

Contenuto della cassetta di PRIMO SOCCORSO

Nell'azienda è presente n. 1 cassetta di primo soccorso. Le stesse sono indicate con segnaletica appropriata e l'ubicazione in azienda è riportata sulle tavole grafiche allegate.

La cassetta di primo soccorso contiene:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (2);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa;

INDICE

Premessa ..... pag. 2
Dati identificativi aziendali ..... pag. 3
Descrizione dei luoghi di lavoro ..... pag. 13
Mezzi ed impianti antincendio ..... pag. 23
Assegnazione degli incarichi e dei compiti ..... pag. 26
Gestione delle emergenze specifiche ..... pag. 29
Gestione delle emergenze generali ..... pag. 33
Informazione e formazione ..... pag. 36
Appendice ..... pag. 37

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"V. MARTELLOTTA" – TARANTO

Dirigente Scolastico:
Dott. A. Cernò

PIANO DI EVACUAZIONE

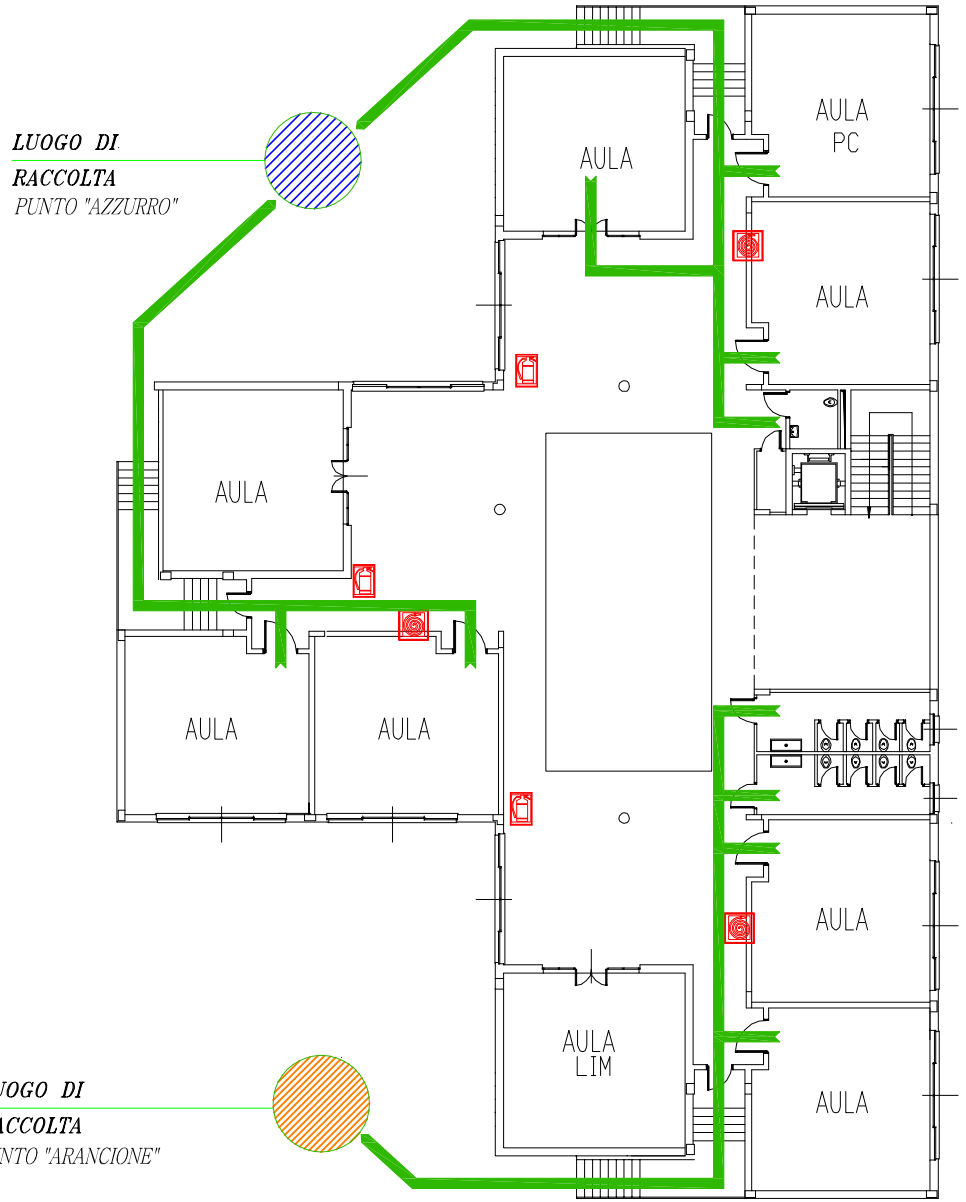
R.S.P.P.: Ing. Fabio Benvenuti

Plesso di Corso Annibale
Secondaria di 1° grado

Aggiornato a Febbraio 2015

PIANTA PRIMO PIANO

VOI
SIETE
QUI



LEGENDA

PERCORSO DI ESODO

ESTINTORE

IDRANTE

USCITA DI SICUREZZA

INDICAZIONE VIA DI ESODO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "V. MARTELLOTTA" – TARANTO	Dirigente Scolastico: Dott. A. Cernò	PIANO DI EVACUAZIONE	LEGENDA
Plesso di Corso Annibale Secondaria di 1° grado	R.S.P.P.: Ing. Fabio Benvenuti		
PIANTA PIANO TERRA	Aggiornato a Febbraio 2015